

ICTUS: ASSISTENTI SOCIALI, ORA ANCHE ESPERTI – UN CORSO GRATUITO A MILANO

25 gennaio 2014 di [ornellablog](#) | [Lascia un commento](#)

Prossimamente il corso aperto ad altre professioni d'aiuto: psicologi, educatori, personale socio-assistenziale

ICTUS O TRAUMI CEREBRALI DA INCIDENTE, IN AUMENTO I CASI SOTTO I 50 ANNI
ASSISTENTI SOCIALI, ORA ANCHE ESPERTI
DELLA VITA DOPO UNA LESIONE CEREBRALE

A Milano un corso gratuito offerto da ProgettAzione

La prima tappa di questi corsi, *Il reinserimento sociale dopo una lesione cerebrale*, si terrà il 31 gennaio nella sede milanese di ProgettAzione in via Tortona, 37

La persona colpita da una grave lesione cerebrale subisce, in maniera inaspettata, uno sconvolgimento della vita. Per aiutare queste persone e le loro famiglie a *riprogettare* la vita, e trovare il modo di dare nuove risposte a problemi mai sperimentati prima, i **servizi sociali** possono rivestire un **ruolo fondamentale**.

Un corso gratuito organizzato da **ProgettAzione Cooperativa Sociale Onlus** - società bergamasca, unica in Italia, che progetta interventi innovativi nel campo della prevenzione e della riabilitazione di persone con grave cerebrolesione acquisita - forma l'**assistente sociale** a diventare il **"regista" del nuovo progetto di vita** di queste persone favorendone il recupero della socialità. A seguito di un trauma cranico, per affrontare una serie di problematiche nuove (disabilità, deficit cognitivi, disturbi del linguaggio, paralisi) risulta indispensabile una **figura di orientamento** che aiuti, malati e famiglie, a scoprire tutte le risorse sanitarie, tecnologiche e sociali necessarie per il recupero della vita sociale e dell'autonomia possibile. L'assistente sociale, opportunamente formato sulle **specificità del problema**, può diventare un punto di riferimento cruciale capace di gestire in modo competente e tempestivo la nuova vita del malato. Finalmente, le persone che hanno subito una grave lesione cerebrale e le loro famiglie non saranno più sole. "Attraverso i percorsi formativi che abbiamo ideato – dichiara Alvaro Bozzolo, presidente di ProgettAzione – i professionisti del settore acquisiranno tutte le conoscenze per intervenire tempestivamente e **supportare e guidare efficacemente** queste famiglie in crisi sui percorsi e le strutture di riabilitazione a cui affidarsi. Come un vero e proprio regista, l'assistente sociale diventerà mentore e **punto di riferimento dei traumatizzati e delle loro famiglie per riprogettare dignitosamente un nuovo percorso di vita**". Lo scopo di questi incontri è, quindi, fornire ai servizi sociali tutti gli strumenti necessari per collaborare con le famiglie e i malati e orientarli a una serie di risorse esistenti (e poco conosciute) per il recupero dell'autonomia e della vita sociale.

—La prima tappa di questi corsi, *Il reinserimento sociale dopo una lesione cerebrale*, si terrà il 31 gennaio nella sede milanese di ProgettAzione in via Tortona, 37. I relatori saranno: **Sandro Feller**, già primario della Divisione di Rieducazione neuromotoria dell'Ospedale Scalvini di Garbagnate Milanese, dove ha lavorato dal '74 al 2011. **Claudia Maggio**, psicologa e psicoterapeuta, è la responsabile della parte

psicologica dei servizi Riabilitativi e di reinserimento sociale per persone con Cerebrolesione Acquisita della Cooperativa ProgettAzione. **Giancarla Panizza**, assistente sociale è coordinatrice della Fondazione *L'aliante onlus*, che aiuta adolescenti con disagio psichico o con esperienze di devianza. È socia fondatrice della cooperativa ProgettAzione.

Per maggiori informazioni: consultare <http://www.formazionesocialeclinica.it> oppure contattare la cooperativa ProgettAzione Cooperativa Sociale Onlus

(Tel. 335.6466346 – 035.657351; e-mail formazione@cooperativaprogettazione.it)

ProgettAzione Cooperativa Sociale ONLUS progetta e gestisce iniziative rivolte all'integrazione sociale di persone in difficoltà e che hanno subito una grave cerebrolesione, operando tramite interventi innovativi nel campo della prevenzione, della riabilitazione, della mediazione culturale e della formazione. Fondata il 9 marzo del 1999, è composta da 25 operatori uniti dalla volontà di favorire l'integrazione e il reinserimento sociale dei cittadini disabili o appartenenti a fasce deboli e a rischio. Consapevole dell'assoluta centralità della persona e delle sue specificità, la Cooperativa promuove e realizza progetti sperimentali e innovativi per offrire assistenza, supporto alle persone svantaggiate e alle loro famiglie, creando contesti di sollievo, crescita e aggregazione. Alla base di tutte le attività di ProgettAzione, principi di moralità, solidarietà, collaborazione efficace e attenzione ai bisogni. Aderisce a Federsolidarietà e fa parte del Consorzio Solco Priula e del Consorzio Nazionale CGM. Molti progetti vengono realizzati collaborando con i servizi di riferimento e con le Unità Ospedaliere che hanno in cura la persona e finanziati dalla Fondazione della Comunità Bergamasca e dalla Fondazione Cariplo.